



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 29.7.2015
C(2015) 5365 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici e che modifica i regolamenti (UE) nn. 1291/2013 e 1316/2013 (COM(2015) 10 final). I negoziati sul regolamento sono stati conclusi con successo dai legislatori dell'UE.

La Commissione prende atto che secondo il Senato della Repubblica il volume del piano di investimenti non è sufficiente a produrre un impatto macroeconomico significativo. La Commissione fa presente, tuttavia, che l'importo di almeno 315 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi previsto dal piano corrisponde al 2% del PIL dell'UE a prezzi correnti e integrerà quindi in misura sostanziale, pur senza sostituirli, gli sforzi profusi dagli Stati membri per rafforzare le economie dell'UE.

La Commissione tiene conto delle riflessioni del Senato della Repubblica sulle riforme istituzionali dell'Unione economica e monetaria, una questione che fa parte integrante del suo programma di lavoro e sulla quale la Commissione presenterà proposte a tempo debito.

Per quanto riguarda i contributi degli Stati membri all'iniziativa FEIS, la Commissione ha specificato come intende sfruttare al meglio la flessibilità consentita dalle norme vigenti del patto di stabilità e crescita nella sua comunicazione del 13 gennaio 2015 (COM(2015) 12 final). La Commissione sottolinea che una composizione della spesa pubblica atta a promuovere la crescita, pur rispettando l'obbligo della disciplina di bilancio, è nell'interesse non solo dei singoli Stati membri, ma anche dell'Unione considerata nel suo complesso.

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno garantito congiuntamente che nel testo legislativo che istituisce il FEIS siano specificate le condizioni che i progetti devono soddisfare per poter beneficiare del sostegno. La Commissione è convinta che queste condizioni, e in particolare la necessità di garantire l'addizionalità, siano perfettamente in linea con le riflessioni del Senato della Repubblica. La coerenza con le

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama 1
IT – 00186 ROMA*

politiche dell'Unione e il collegamento con le sue priorità strategiche sono inoltre elementi fondamentali dell'accordo raggiunto fra le istituzioni.

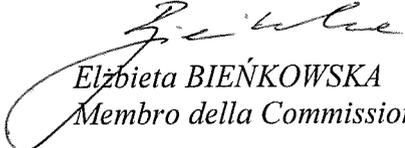
La Commissione prende atto delle preoccupazioni del Senato della Repubblica relative al costo del sostegno alle banche di promozione nazionali, ma sottolinea che il FEIS sarà un conto gestito all'interno della Banca europea per gli investimenti (BEI) e non avrà personalità giuridica. Data la struttura dell'atto legislativo, quindi, la garanzia dell'UE può essere estesa solo alla BEI. La fissazione del prezzo, così come le procedure e le condizioni dei finanziamenti BEI, sono di esclusiva competenza della Banca, conformemente all'articolo 9 del suo statuto.

La Commissione concorda pienamente con l'auspicio del Senato della Repubblica relativo alla celerità e alla semplicità delle procedure di valutazione e approvazione dei progetti nell'ambito dell'iniziativa FEIS e si compiace del suo sostegno al portale dei progetti di investimento europei e al terzo pilastro del piano di investimenti. Quanto a quest'ultimo aspetto, la Commissione sottolinea la portata globale dell'esercizio, che comprende riforme a livello dell'Unione e degli Stati membri. La Commissione invita il Senato della Repubblica a contribuire attivamente alla promozione e all'attuazione delle proposte della Commissione relative a misure di riforma appropriate presentate nell'ambito del semestre europeo.

La Commissione prende atto dell'auspicio del Senato della Repubblica affinché parte del sostegno fornito dall'iniziativa FEIS sia destinata alle imprese con un massimo di 250 dipendenti. In questo contesto, la Commissione insiste sul fatto che la capacità del FEIS di sostenere gli investimenti non dovrebbe essere limitata da criteri di ammissibilità eccessivamente restrittivi. Fatte salve queste considerazioni, il regolamento¹ rivolge particolare attenzione alle PMI e prevede esplicitamente la possibilità di aumentare ulteriormente tale capacità in caso di forte domanda di misure a loro favore.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.


Elzbieta BIENKOWSKA
Membro della Commissione

¹ Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013 — il Fondo europeo per gli investimenti strategici (GU L 169 dell'1.7.2015).